
Aa. Vv., «Bulletin de la Société des Amis de Robert Challe», n. 11

Franco Piva



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8254>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8254

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 170

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Aa. Vv., «Bulletin de la Société des Amis de Robert Challe», n. 11», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 11 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8254> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8254>

Questo documento è stato generato automaticamente il 11 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., «Bulletin de la Société des Amis de Robert Challe», n. 11

Franco Piva

NOTIZIA

«Bulletin de la Société des Amis de Robert Challe», n. 11 (novembre 2007), pp. 6+XXXVIII.

- 1 Questo numero del «Bulletin» è quasi interamente occupato dalla riproduzione anastatica dei *Mémoires historiques et critiques touchant l'auteur des Illustres Françaises*, che l'autore, Prosper Marchand, pubblicò in testa all'edizione delle *Illustres Françaises* apparsa ad Amsterdam, per i tipi di Marc-Michel Rey, nel 1748, e che dieci anni dopo apparvero di nuovo, con alcune correzioni, nel *Dictionnaire Historique et Critique* che Prosper Marchand aveva preparato nel frattempo, ma che fu pubblicato solo dopo la sua morte.
- 2 Jacques Cormier, il segretario della Société des Amis de Robert Challe, che ha curato il fascicolo, ricorda che, se in anni recenti la conoscenza della vera identità di Robert Challe e della sua attività di scrittore, ha potuto fare notevolissimi passi in avanti grazie alle ricerche condotte da Frédéric Deloffre e da Jean Mesnard, fino a non molto tempo fa tutto quello che si sapeva di e su Robert Challe proveniva, di fatto, dalla *notice* predisposta sul «silencieux auteur des *Illustres Françaises*» proprio da Prosper Marchand, giornalista assai attento e poligrafo di primissimo ordine anche se non amava mettersi in mostra, per cui la sua attività è rimasta per anni in secondo piano, ma di cui gli studi più recenti hanno dimostrato la straordinaria importanza nel mondo letterario, non solo francese ma europeo, ed olandese in specie, di tutta la prima metà del Settecento.
- 3 Jacques Cormier fa notare che «Prosper Marchand [a tiré] surtout ses informations des textes mêmes de Challe, essentiellement du *Journal d'un voyage aux Indes occidentales* et de la correspondance que l'écrivain avait entretenue avec les journalistes du *Journal*

littéraire de La Haye» e che «les commentaires sur *Les Illustres Françaises* [che la sua *notice* contiene] sont même un décalque de la critique élogieuse du roman qui avait paru en 1713 dans le premier numéro du *Journal littéraire* de La Haye». Egli fa però anche notare che «l'habileté avec laquelle Prosper Marchand [a exploité] la moindre information laisse supposer qu'il en savait plus qu'il ne dit» e che «ses observations touchant son comportement en société montrent qu'il le connaissait plus étroitement qu'il ne veut le reconnaître».

- 4 Challe non fu un personaggio per il quale Marchand nutrisse una grande simpatia, molto probabilmente a causa delle sue maniere troppo brusche e delle sue prese di posizione eccessivamente virulente, ma dello scrittore egli seppe, prima e meglio di tanti altri, riconoscere il valore e l'originalità. La sua ricostruzione della vita di Challe e la sua analisi delle opere (di quelle almeno di cui egli poté avere conoscenza), fondate su un'informazione indubbiamente molto accurata e su una capacità di analisi acuta ed aperta nello stesso tempo, si leggono ancora oggi con piacere, interesse e qualche utilità.